Anno II. N. 96

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio, ... Per un anno L. 20 ... Nel regno, franco di porto ... Per un anno L. 24 ... Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.
Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7, Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta ... 25
Per tre volte ... 20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Lunedì 23 Aprile 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

Non abbiamo progredito d'una linea, in questi giorni verso la soluzione della fase della questione orientale che ci tormenta da due anni. Del resto appar sempre più chiaro che a questa *qualsiasi* soluzione non vi si potrà giungere che a mezzo d'una guerra, forse europea, e non sappiamo quanto si potrebbe chiamar progredire, l'avvicinarsi al giorno nel quale questa guerra sarà dichiarata.

Ad ogni modo è ancora più chiaro che, se nei due anni d'incertezze continue nelle quali questa dannata questione ci ha mantenuti, gl'interessi commerciali ed industriali sono stati serviti a *dovere*, quest'ultimo periodo, di febbrile sospensione, minaccia di rovinarli interamente.

Venga dunque la soluzione. È questo il voto più *ardente di tutti*. Giacchè l'Europa liberale ha creduto di poter lasciare la prepotenza cosacca giudice del *modo di ottenerla*, ed è, peggio ancora, ha creduto di poter lasciare che la dominatrice della Polonia s'arrogasse una missione di liberatrice, che spetterebbe a tutti prima che ad essa, si compia *dunque* l'opera della prepotenza, ed i poveri slavi sieno liberati dai Russi.

Noi l'abbiamo detto le mille volte. Appunto perchè sempre ardenti per la causa degli oppressi, non avremmo certo potuto far voti perchè dalle zanne del leone, essi avessero a cadere in quelle dell'orso bianco. Nelle riforme turche non avevamo molta fede: esse però erano state promesse all'Europa intera, e per quanto scarsa parte ne potesse venire applicata, è certo che gl'insorti ne avrebbero potuto trarre qualche vantaggio, ciò che sicuramente non si potrebbe sperare se la Russia le occupasse e le dominasse.

Oggi però, non è più il caso naturalmente di parlare delle riforme. La liberalissima Russia non se ne accontenta, ed anzi dichiara la guerra alla Turchia per aver diritto e modo di *riformare* essa, come meglio le sembra. Poichè è inevitabile dunque, ben venga la guerra. Chi sa che in una delle imprevedibili complicazioni che essa farà sorgere, gl'interessi, le invidie delle potenze non riescono a procurare agli slavi della penisola orientale quella indipendenza, od almeno quel buon governo, — non russo nè turco, bene inteso, — che non hanno potuto ottenere dai sentimenti liberali (?) delle potenze stesse.

È una magra *speranza, ma non destituita di ogni* probabilità, e basta questo perchè noi vi ci attacchiamo con tutto l'ardore. — Intanto, ripetiamo, nessuna notizia è giunta che ci tolga dall'incertezza. A quando la dichiarazione di guerra? Secondo la *Corrispondenza Politica*, la Russia non farà conoscere la sua decisione prima del 29, e la circolare *Gortschakoff* non sarà inviata prima di quel giorno.

Una notizia che sarebbe importante è contenuta nel *Memorial diplomatique*, ma in verità le cose sono giunte ormai a tale che una parola di pace, o che accenni ad una possibile soluzione pacifica, in questo momento, non può che chiamare il sorriso sulle labbra dell'uomo di maggior buona fede.

È dunque per solo dovere di cronisti che noi la riproduciamo quale il telegrafo ce la trasmette. Il *Memorial* afferma che furono intavolate negoziazioni attive dalle persone che circondano il Sultano, coll'agente russo a Costantinopoli, Mahmoud Dumat e Redif si sforzano di *condurre ad un accordo* diretto colla Russia.

Troppo bella perchè sia vera, dice un proverbio popolare. — Ma vera invece e punto bella è la *situazione imbrogliatissima* nella quale si trova la *povera Rumenia*, messa là tra due nemici mortali che *devono* invaderla se vogliono arrivarsi, non neutrale davvero, non suddita effettivamente della Turchia, e non *tutelata* seriamente, almeno sinora, contro una probabile occupazione russa.

Non è chiaro ancora se essa vorrà dichiararsi per la Russia, o se riuscirà a far valere presso le potenze i suoi diritti alla neutralità. Quest'ultima però è la ipotesi meno ragionevole perchè la guerra, almeno in Europa, non è possibile, senza che quella neutralità, anche riconosciuta, venga violata dall'una o dall'altra parte, o da tutte due assieme. Intanto il *Romanul* pubblica un articolo di Demetrio Bratiano il quale dice: che la Rumenia ha il dovere di protestare dinanzi l'Europa contro ogni violazione della propria neutralità da qualsiasi parte venga. Gli eserciti, continua Bratiano, *che opponendosi alla nostra protesta e usando forza maggiore volessero attraversare il nostro paese* sono obbligati ad ottenere da noi la fissazione della zona e le *condizioni* di passaggio. Gli eserciti che passeranno le frontiere senza questo accordo saranno trattati come nemici.

LE RIFORME

al Codice di procedura civile

Pubblichiamo quella parte della discussione parlamentare che riguarda le proposte di riforme al *Codice di procedura penale, presentate e svolte* nella seduta del 14 aprile 1877 dall'egregio deputato di Gemona-Tarcento, on. Dell'Angelo:

Presidente. Passiamo pertanto allo svolgimento del disegno di legge dell'onorevole dell'Angelo, per aggiunta di alcuni articoli al Codice di procedura *civile*.

Se ne darà lettura.

Cocconi, *segretario*, dà lettura del progetto di legge.

Da aggiungersi al Codice civile:

Art. 2076 *bis*.

Il creditore può anche domandare la *aggiudicazione in proprietà degli immobili spettanti al* suo debitore o vincolati in ipoteca pel suo credito nei casi previsti e nelle forme determinate dal Codice di procedura civile.

Da aggiungersi al Codice di procedura civile:

Art. 659 *bis*.

Qualora i beni immobili descritti nel precetto, a sensi dell'articolo 663, abbiano un valore inferiore *a lire mille*, potrà *farsi* nel precetto stesso al debitore anche l'*avvertimento che, ove non sia* pagato il debito nei trenta giorni, gli immobili saranno aggiudicati al creditore in proprietà pel prezzo suindicato, ovvero per quello che fosse per risultare da stima.

Il precetto è trascritto nell'ufficio delle ipoteche come nell'articolo precedente, ed è applicabile anche ai procedimenti per aggiudicazione la prima parte dell'articolo 661.

Art. 662 *bis*.

Entro cinque giorni della scadenza del termine stabilito dell'articolo 659, il creditore potrà domandare al presidente del tribunale civile competente, giusta il precedente articolo, la nomina di un perito per la stima dei beni descritti nel precetto.

Il decreto che nomina il perito deve essere notificato entro i successivi cinque giorni al debitore.

Trascorsi infruttuosamente i termini suindicati, il debitore potrà instare per la nomina del perito entro un nuovo termine di cinque giorni.

Art. 662 *ter*.

Sul ricorso di che nell'ultima parte del precedente articolo, il presidente del tribunale nomina il perito e fissa nello stesso decreto una somma che debba essere dal ricorrente depositata in cancelleria per le spese.

Art. 662 *quatuor*.

Il decreto dovrà essere notificato entro cinque giorni al creditore, e dovrà constare da annotazione marginale del cancelliere che il deposito prescritto fu verificato in termine.

Art. 662 *quinque*.

La stima, se fu eseguita a richiesta del debitore, deve notificarsi al creditore entro trenta giorni dalla notifica del decreto che l'ha ordinata.

Art. 662 *sex*.

Scaduti i *termini* stabiliti nei *precedenti* articoli, il creditore potrà *domandare l'aggiudicazione in proprietà* dei beni immobili descritti nel precetto, offrendone il *prezzo*, il quale non può essere minore della stima, se fu fatta, od in mancanza di stima del valore determinato coi criteri portati dall'articolo 663.

Tuttavia se dalla stima fosse constatato avere gl'immobili un valore eccedente le lire 2000, non si potrà procedere per l'aggiudicazione, ma potrà essere domandata senz'altro la vendita sulla base della stima.

Art. 662 *septem*.

L'aggiudicazione si domanda al tribunale competente con ricorso, al quale devono essere uniti i documenti contemplati dall'articolo 665, n. 4.

Art. 662 *octo*.

Il tribunale provvede sul ricorso in *Camera di* consiglio con decreto che deve essere notificato al debitore e trascritto nell'*ufficio delle ipoteche*.

Tale decreto, ove non sia fatta opposizione contro esso nei dieci giorni successivi alla notifica ed alla trascrizione, ovvero dopo respinta l'opposizione, ha forza di sentenza passata in giudicato quale titolo traslativo della proprietà dal debitore nel creditore.

Art. 662 *novem*.

Il *debitore non è ammesso a fare opposizione* se prima non ha data cauzione per le spese e pei danni, nella misura che il presidente del tribunale, sopra ricorso appiedato alla citazione, avrà previamente determinato.

L'opposizione deve essere notificata nel termine al creditore, colla marginale annotazione del cancelliere sulla costituita cauzione.

Il termine a comparire non può essere minore di giorni dieci nè maggiore di venti.

Art. 662 *decem*.

L'appello contro la sentenza che decide sulla opposizione deve essere proposto entro i quindici *giorni dalla notificazione* di essa, ed il termine a comparire starà nei limiti tracciati dall'articolo precedente; ma se l'appello è proposto dal debitore, non potrà aver corso senza previa cauzione per le spese e pei danni, nell'importo determinato, sopra suo ricorso, dal presidente della Corte d'appello.

Art. 662 *undecim*.

Passato *in giudicato, il decreto* di aggiudicazione, può essere spedito dal cancelliere in *forma* esecutiva ed annotato il passaggio in margine alla trascrizione dei registri ipotecari.

Art. 662 *duodecim*.

L'ulteriore esecuzione contro il debitore *segue le* norme degli articoli 741, 745 e seguenti di questo Codice; e per la liberazione degl'immobili dalle ipoteche si seguiranno le disposizioni degli articoli 2040 e seguenti del Codice civile, e 727 e seguenti di questo Codice.

Sono applicabili alle aggiudicazioni anche le disposizioni degli articoli 664, alinea 2 e 3, 686, 687, 695 e 696.

Le spese ordinarie del procedimento per l'aggiudicazione stanno a carico del creditore espropriante, ma è applicabile alle medesime il disposto degli articoli 2049 del Codice civile e 684 di questo Codice.

Art. 706 *bis*.

Per ottenere la *aggiudicazione* contro il terzo possessore, dovrà essere a questo notificata copia del precetto fatto al debitore, coll'ingiunzione al terzo di pagare entro 30 giorni al creditore la somma dovutagli, ovvero di rilasciare gl'immobili.

Art. 706 *ter*.

Tutti gli atti *successivi* sono *praticati* anche in confronto del terzo, al quale spettano le *facoltà riservate* al debitore dagli articoli 662 *bis*. e seguenti di questo Codice.

Art. 706 *quatuor*.

L'aggiudicazione non si ammette contro il terzo che sia divenuto proprietario dello stabile per forza di un decreto di aggiudicazione, se non a favore di un creditore *avente sull'immobile ipoteca prevalente* in grado a quella *del terzo possessore*, da provarsi con regolare estratto dei registri ipotecari.

Presidente. L'onorevole *Dell'Angelo* ha facoltà di svolgere il suo disegno di legge.

Dell'Angelo. La Camera vorrà perdonarmi se dopo le elevate disquisizioni così dottamente sostenute dall'onorevole Righi e dall'onorevole guardasigilli, che abbiamo udite, io richiamo la sua attenzione per un momento sopra un argomento assai modesto.

Prometto di essere brevissimo.

Tutti sanno che le nostre leggi processuali prescrivono una lunga serie di atti giudiziali per giungere all'esperimento della vendita degli immobili, mediante l'asta.

Ciò è causa di perdite di tempo e di un rilevante dispendio.

Io credo che non ci sia quasi espropriazione di immobili, per quanto liscia, nella quale non si spendano almeno 500 lire, e ben sovente si giunge e si oltrepassa il migliaio. Questa *condizione* di cose, che è identica tanto per gli stabili di un gran valore quanto pei più esigui, produce relativamente a questi ultimi una strana conseguenza, li sottrae ad ogni *esecuzione*.

Nessuno infatti vorrà anticipare in *ogni* processo esecutivo tanto dispendioso una somma sì forte, che probabilmente *non* gli *verrà rimborsata* dall'intero ricavato dell'immobile che andrà poi a vendersi.

D'altra parte quest'immunità che viene creata per questi beni di tenue valore, io credo che non giovi ma che anzi porti nocumento allo stesso loro proprietario.

Quando taluno deve valersi del credito, se egli possiede una piccola sostanza immobiliare, poniamo per esempio del valore da 6 a 800 lire, non potrà trovare nemmeno un centinaio di lire dando in cauzione questi beni, imperocchè la cauzione è illusoria; non si può poi esperire il procedimento esecutivo per attuare di fatto il diritto di pegno.

Onde ne viene, come dissi, che il possessore di una tenue sostanza non può valersi di essa come elemento di credito, ed è costretto talora a passare alla vendita, a prezzo ben minore del vero, di quello che costituisce la sua unica proprietà.

Tuttociò costituisce, mi pare, una specie di *lacuna* nella nostra legislazione ed io ho *creduto di contribuire* a farla sparire presentando una proposta colla quale *si semplifichi il più possibile il procedimento* esecutivo per questi *beni di tenuissimo valore* e si limiti il più *possibile anche il relativo dispendio*.

La prima indagine che era a farsi si presentava *in questi termini*: quale sarà il *maximum* del valore dei beni per i quali proponete un procedimento esecutivo speciale, e come si determinerà questo valore?

Le nostre leggi stabiliscono due modi coi quali si può determinare il valore dei beni soggetti ad una esecuzione; la presunzione che deriva dalla capitalizzazione, con un determinato coefficiente del tributo diretto, e la stima. Io credetti che per determinare l'estensibilità di questo istituto basti attenersi al valore presunto, che è quanto dire alla capitalizzazione del tributo, salvo poi alle parti interessate di provocare la stima tutte le volte che esse si credano lese dal non essere corrispondente al vero il prezzo presunto; e reputai che si dovesse stabilire il *maximum* del valore di questi *beni* in lire mille, ossia circa il doppio di quanto probabilmente si dovrebbe spendere in un'esecuzione *ordinaria*.

Ciò premesso, in pochissime parole io vengo a delineare in che cosa consista la mia proposta.

Il procedimento sarebbe semplicissimo: consisterebbe in due atti, il precetto e l'aggiudicazione. Il precetto non si scosterebbe dalle forme ordinarie; l'aggiudicazione si chiederebbe al tribunale con ricorso; il tribunale in Camera di Consiglio deciderebbe per decreto, visti i documenti strettamente necessari alla giustificazione della domanda. Questa aggiudicazione poi avrebbe forza di atto traslativo della proprietà, ed anche della comproprietà, e metterebbe capo al procedimento pel rilascio dei beni stabili *contro il detentore*, al procedimento per la purgazione *delle* ipoteche nei rapporti coi terzi, creditori ipotecari.

A questo *procedimento semplicissimo s'innestano* due incidenti contingibili, la stima e l'opposizione.

Per la stima, io *vorrei* fissati termini brevissimi e perentori a chiederla, prima a favore dell'esecutante, e poi a favore dell'espropriando. Del resto, la forma della stima non sarebbe guari diversa dall'ordinaria.

L'opposizione poi credo che si debba sempre lasciare libera, anche contro il decreto di aggiudicazione, perchè si tratta di un decreto che è stato proferito sopra ricorso di una parte senza sentire l'altra. Però, dal momento che è passato senza opposizione il precetto, io credo che non sia conveniente lasciare libera l'opposizione senza cauzione.

Gli ultimi articoli si *riferiscono ai terzi possessori* di beni ipotecari. È giusto, è conveniente il sancire talune garantie a favore di questi terzi possessori; e credo che siano sufficienti quelle che sono tracciate dagli articoli che ho proposti.

Questo, signori, è il progetto di legge sul quale richiamo l'attenzione della Camera. La mia *proposta*, se viene adottata la *presa in considerazione*, potrà certamente essere molto migliorata dall'alto senno dell'illustre guardasigilli e della Camera; potrà essere variata molto nei dettagli; potrà forse studiarsi se convenga estendere più o meno l'istituto; potrà riconoscersi se sia conveniente d'inserire questi articoli nel testo del Codice, o *di* farne un capitolo a parte.

Tutte queste cose la Camera potrà giudicarle di poi. Io per oggi mi limito a domandare la presa in *considerazione di questo progetto*, il quale non è poi mica una invenzione mia. Esisteva già nei Codici di procedura civile che dominavano nelle così dette antiche provincie il sistema dell'aggiudicazione dei beni immobili a favore dei creditori, però con altre norme, e senza limitazione di valore. Ne esisteva anche qualche traccia nelle leggi napoletane, nelle leggi della Toscana, nelle leggi parmensi, ed anche nelle leggi che dominavano qui a Roma, come una *tradizione venuta dal diritto comune*.

In ultima analisi dunque la Camera non farebbe che *rivendicare al nostro Codice di procedura civile* quello che già gli appartiene.

Io *prego* dunque *l'onorevole guardasigilli*, e *prego* la Camera a volerlo prendere benignamente in considerazione.

CORRIERE NAZIONALE

Leggesi nel *Bersagliere*:

All' ora di andare in macchina, persona in grado d' essere bene informata, ci assicura che nel Consiglio dei ministri, presenti tutti quanti i consiglieri della Corona, venne deciso all' unanimità lo scioglimento di tutte le **associazioni** repubblicane e **internazionali** attualmente esistenti in Italia.

Però il *Secolo*, avverte che le associazioni *repubblicane* sono escluse dallo scioglimento.

Si annuncia da varie parti che i negoziati per cessione dell' **esercizio delle ferrovie** sono assai prossimi alla conclusione. Le Convenzioni relative sarebbero presentate alla Camera entro il mese di maggio.

Pare che il Ministero di Sinistra lavori sul serio.

Regna un grandissimo movimento nell' arsenale della **Spezia**.

Il ministro Brin prende tutte le misure che sono consigliate dall' urgenza della situazione. Furono ordinate grandi incette di carbon fossile.

La *Staffetta*, piro-avviso costrutto recentemente, imprenderà un viaggio di circumnavigazione. Lo comanderà un milanese distintissimo ufficiale, Galeazzo Frigerio.

Sappiamo che gli uffici postali, a partire dal 1 maggio, sono obbligati al cambio dei **vecchi biglietti** da lire 5 e 10 in biglietti consorziali.

In casa di quel **brigante Nobili** che fu ucciso in Algeria furono trovate centomila lire.

CORRIERE ESTERO

Il *Bien Public* dice che il **gabinetto inglese** è preoccupato della condotta dell' Italia; aggiunge che qualora quest' ultima volesse seguire una politica d' avventure, l'Inghilterra le farebbe delle rappresaglie; ed annuncia che a tal proposito l' ammiragliato inglese a Malta avrebbe ricevuto delle istruzioni in un piego suggellato, da aprirsi solo in date circostanze.

Il Vicerè d' **Egitto**, dice la *France*, si ricusò di *fornire al Sultano il richiesto contingente di 30,000 uomini*.

In seguito a ciò il Khedive sarebbe stato *chiamato* a Costantinopoli.

I **clericali francesi** deliberarono di muovere una interpellanza in Senato relativa al papa, ed il ministro Decazes ne approfitterà per far nuove dichiarazioni di amicizia a favore d' Italia.

Si afferma che l'occupazione austriaca dell' **Erzegovina** e di parte della **Bosnia** venne decisa a Vienna in un Consiglio militare presieduto dall' Imperatore.

L' esercito russo del **Caucaso** ha ormai terminata ogni sua operazione di concentramento.

Il ministro di polizia a **Parigi** ha proibita l' affissione degli avvisi annunzianti la pubblicazione della *Lanterne* di Rochefort, e ciò a cagione del titolo del romanzo promesso in appendice: *« Malheur aux pauvres! »*

Nel porto di **Villafranca**, attualmente vi sono dodici grossi bastimenti da guerra, di cui otto francesi, sei dei quali corazzati.

Il principe di Galles, arrivato lunedì, ha visitato la squadra.

Si ha da **Zurigo** che nelle elezioni pel Consiglio di Stato trionfarono i candidati liberali.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

La Deputazione provinciale, ha pubblicato il seguente Avviso:

Si rende pubblicamente noto che la Deputazione provinciale, in seguito alla Deliberazione del Consiglio provinciale presa nell' adunanza del 29 dicembre 1874, promuoverà dal Governo il decreto Reale per l' inclusione nell' Elenco delle strade provinciali della linea **Pordenone-Maniago**, passando per gli abitati di S. Quirino e S. Leonardo.

Il presente sarà pubblicato in tutti i Comuni della Provincia pegli effetti portati dall' art. 14 della vigente legge sui Lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato F.

Leggesi nell' *Opinione* in data di Roma 20:

La Giunta delle elezioni si riunirà martedì 24 corrente per la verifica di poteri e per deliberare sul risultato dell' inchiesta giudiziaria sull' elezione del Collegio di **Pordenone** in cui venne eletto l' onor. Papadopoli.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Atti della Deputazione Provinciale. — *Seduta del 16 aprile 1877.* — Il Consiglio di direzione del Collegio provinciale Uccellis con Nota 3 corr. n. 29 partecipò di avere assunto a maestro di religione e direttore spirituale il sacerdote prof. Nicolò Poiana coll' emolumento di annue L. 500 e colla decorrenza da 1 corrente.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione, ed incaricò la Ragioneria di eseguire le occorrenti annotazioni nei Registri contabili.

Il Consiglio suddetto con Nota 31 marzo p. p. n. 22 riferì che il cav. prof. Pirona docente di geografia fisica e scienze naturali nel Collegio medesimo, rinunciò al posto che copriva.

La Deputazione tenne a notizia la comunicazione fattale, e sta in attesa di riconoscere la nomina del sostituto che verrà fatta quanto prima.

Riscontrati regolari i conti di cassa riferibili al passato mese di marzo presentato dal Ricevitore provinciale per le sottoindicate amministrazioni, vennero approvati negli estremi che seguono, cioè:

Amministrazione della Provincia.

Introito	L. 129,697.73
Pagamenti	» 82,904.68
Fondo di Cassa a tutto 31 marzo p. p.	» 46,793.05

Amministrazione del Collegio Uccellis.

Introiti	L. 8,066.52
Pagamenti	» 4,071.69
Fondo di Cassa a 31 marzo p. p.	» 3,994.83

Venne interessata la R. Prefettura a provocare d' urgenza dal R. Ministero dei lavori pubblici le disposizioni all' effetto che sia tosto dato mano ai lavori lungo la sponda destra del Tagliamento la cui esecuzione venne fino ad ora trascurata, onde impedire i danni a cui sono esposti i terreni per l' incursioni delle acque del torrente, e specialmente nel territorio comunale di Valvasone.

Prodotto dall' Ospitale civile di Udine il conto delle spese per ripatrio maniaci nell' anno 1876 *importanti in complesso L. 404, ne venne* disposta la rifusione a carico dei Comuni debitori.

Fu approvato il progetto di manutenzione triennale 1877-78-79 della strada provinciale da Porto Nogaro per S. Giorgio e Zuino al fiume Taglio verso la spesa di L. 4822.18.

Quanto prima verrà pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto di detti lavori.

A favore del sig. Delle Vedove Carlo tipografo fu autorizzato il pagamento di L. 510.63 a saldo articoli di cancelleria e stampati forniti nel 1 trimestre a. c.

Constatato che nella maniaca Bortolin Lucia di Prata concorrono gli estremi dalla legge prescritti, la spesa della di lei cura e mantenimento venne assunta a carico provinciale.

Venne autorizzato il pagamento di L. 383 a favore di Zigiotti Giuseppe per lavori eseguiti nel fabbricato che serve ad uso di caserma dei Reali Carabinieri in Cordovado, verso rimborso in rate annuali.

Venne deliberato di chiedere al Governo del Re l'inclusione nell'elenco delle strade provinciali, la linea da Pordenone per S. Quirino a Maniago, ed incaricato l'ufficio di segretaria a disporre la pubblicazione del relativo avviso a termini dell'art. 14 della legge sui lavori pubblici.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 53 affari; dei quali n. 25 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela dei Comuni; n. 5 interessanti le Opere Pie; n. 2 di contenzioso amministrativo, ed uno riflettente operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Provinciale
Groppiero.

Il Seg.° Capo
Merlo.

Consiglio Comunale. Il nostro Consiglio comunale è convocato alla Seduta che avrà luogo nella Sala Bartolini alle ore 9 ant. del giorno 26 corrente per trattare gli argomenti sotto elencati.

Seduta pubblica.

1. Storno dal fondo di riserva 1877 di L. 2808,05 per pagare lavori di manutenzione dell' acquidotto di Lazzacco dal 1873 al 1875 inclusivo.
2. Idem idem di L. 290,55 per lavori di manutenzione dell' acquidotto stesso per l'anno 1876.
3. Idem idem di L. 3877,42 a saldo spese per impianti e manutenzione giardini, viali, ecc. negli anni 1875-76, e di L. 1300,00 pel 1877.
4. Proposta intorno all' affrancazione dei debiti scadenti nell' anno 1878.
5. Deliberazioni sulla proposta di acquistare la casa ora abitata dal Canicida.
6. Ricostruzione del ponte sulla Roggia per accesso alla strada detta della Fornace presso Cussignacco.
7. Deliberazione del Consiglio Amministrativo del Civico Spedale per aumento di soldo ad alcuni posti d' Impiegati.
8. Proposta pella formazione dello steccato e palchi pelle Corse cavalli.
9. Proposta per un servizio notturno alla ferrovia mediante Omnibus.
10. Progetto di costruzione di un nuovo Macello e di sistemazione della Via Cussignacco.
11. Progetto di regolamento pel Cimitero e pello pompe funebri.
12. Rapporto della Commissione pell' essiccatojo dei bozzoli e deliberazioni.

Seduta privata.

1. Esame ed approvazione delle Liste degli Elettori amministrativi del Comune pell'anno 1877.
2. Idem. id. degli Elettori Politici.
3. Idem. id. degli Elettori pella Camera di Commercio.
4. Rinuncia all' ufficio di Presidente della Congregazione di Carità del signor Carlo Facci e sua sostituzione.
5. Rinuncia all' ufficio di Membro della Congregazione di Carità dei signori dott. Leonardo Jesse, cav. Augusto de Questiaux, e Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni.
6. Conferma quinquennale di Maestri ed Insegnanti Comunali.
7. Nomina di Insegnanti la Ginnastica ed il Canto corale.

Ruolo delle Cause da trattarsi nella II Sessione del secondo trimestre 1877 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Maggio 1. Scotti Luigi per falso in scrittura comunale, testimoni 2, dif. avv. Caporiacco.

Id. 2 e 3. Pizzoni Domenico per falso con truffa, test. 13, dif. avv. Ronchi.

Id. 4. Roman-Meneguz Angelo per grassazione, test. 3, dif. avv. Billia Lodovico.

Id. 5. Culotta Antonio per incendio, test. 7, dif. avv. Baschiera.

Id. 8 e 9. Baschera Giuseppe per falso in atto privato, test. 5, dif. avv. Murero.

Id. 11. Blancuzzi Gio. Batt. per grassazione, test. 5, dif. avv. Putelli.

Id. 12. De Martin Domenica per infanticidio, test. 7, dif. avv. Ronchi.

Id. 14. Felice Marco (latitante) per furto.

Id. 15. e seguenti. Bodigoi Giacomo per omicidio, test. 23, dif. avv. D'Agostini.

Il P. M. sarà rappresentato nella cinque ultime cause dal cav. Castelli, Sostituto Procuratore Generale, nella seconda dal sig. Braida sostituto Procuratore del Re in Udine e nelle altre dal Procuratore del Re in Udine cav. Sighele.

Funerali solenni jeri furono fatti al defunto Segretario della Società Operaia, **Giuseppe Manfroi.** Grandissimo fu il numero dei soci operai che accompagnarono all' estrema dimora il confratello, nonchè i preposti all' Accademia, alla Biblioteca comunale e molti altri distinti cittadini.

Sulla bara poi furono pronunciate dai sigg. avv. Schiavi, Leonardo Rizzani, prof. Pirona e Antonio Fanna nobili e commoventi parole in onore del defunto che seppe colle sue virtù rendersi utile a sè stesso e farsi stimare ed amare dai suoi concittadini.

Teatro Sociale. L' impresa del Teatro Sociale per la stagione di S. Lorenzo è stata assunta dal sig. cav. E. Dal Torso.

Le opere che si daranno sono, **L' Africana** del maestro Meyerbeer, e **I Puritani** del maestro Bellini. Sono scritturate, la sig. *Gabriella Moisset* e la sig. *Eugenia Mauduit* prime donne soprano assolute. Adele Zamboni comprimaria.

Il sig. *E. Roncoli* primo tenore per l'Africana e il sig. *I. Corsi* pei Puritani. Il sig. *G. Moriami* primo baritono, *Franco Navarra* primo basso, *Gaetano Colonna* tenore comprimario.

Franco Faccio Direttore d' orchestra, 16 ballerine, 30 coristi e 45 professori d' orchestra.

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso assisteva jeri sera alla recita data dai nostri valenti dilettanti filodrammatici, i quali si distinsero massime nel capolavoro di Goldoni *I quattro Rusteghi.* Furono applauditi ripetutamente e chiamati al proscenio in unione al distinto loro maestro e bravo artista sig. Ullmann.

Il sig. Ripari poi che recitò benissimo il bel prologo apologetico dell'avv. sig. Lazzarini fu pure vivamente applaudito.

Ogni giorno una. Un piccolo mendicante entra in una bottega e domanda elemosina per un cieco.

— E dov'è il cieco? gli chiede.

— È qui fuori per vedere se giungono le guardie!

Atto di ringraziamento

I sottoscritti commossi e riconoscenti, ringraziano tutti coloro che concorsero ad onorare le esequie della defunta ed amata loro

Teresa Tisiotti

e con questo atto di spontanea pietà porsero l'unico conforto che ad essi rimane, nella sventura che li ha colpiti.

La vedova ed i figli Tisiotti.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.

Bollettino settimanale dal 15 al 21 aprile

Nascite.

Nati vivi maschi	5	femmine	5			
» morti »	»	»	—			
Esposti	»	3	»	2	Totale	N. 15

Morti a domicilio.

Domenica Barbetti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Augusto Zampieri di Luigi di mesi 10 — Domenica Driussi di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Arduino Gattolini di Carlo di mesi 4 — Angelo Caretti fu Giorgio d'anni 80 pensionato — Girolamo Tiburzio fu Osualdo d'anni 57 agricoltore — Gustavo Modonutti di Giuseppe di giorni 20 — Cesare Putti di Giulio d'anni 19 macellajo — Giuseppe Manfroi fu Pietro d'anni 47 impiegato comunale — Maria Peruzzi di Valentino di mesi 2 — Teresa Tisiotti fu Giuseppe d'anni 26 agiata.

Morti nell' Ospitale civile.

Maria Cragno-Tutino di Angelo d'anni 45 contadina — Catterina Todone-Deganutto fu Francesco d'anni 62 contadina — Teresa Manzin fu Giovanni Battista d'anni 17 contadina — Maria Flumiani-Maspergher fu Angelo d'anni 79 serva — Anna Scialino-Quagliaro fu Giovanni d'anni 32 contadina — Angelo Schiavinotto fu Valentino d'anni 32 caffettiere.

Morti all' Ospitale Militare.

Francesco Michelotti fu Giuseppe d'anni 23 soldato nel 72 reggimento fanteria.

Totale N. 18

Matrimoni.

Luigi Tondolo sarto con Albina Petrozzi sarta — Giov. Batt. De Petri agricoltore con Rosa Cantoni attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Francesco Romanelli facchino con Rosa Marion contadina — Giuseppe Massarutti bracente con Angela Di Gasparo contadina — Giuseppe Bagnara inserviente ferroviario con Maria Danesin attend. alle occupazioni di casa — Guglielmo Beym possidente con Margherita Maffei civile — Giov. Batt. Bonino agricoltore con Maria Abnero contadina — Giuseppe Canciani fornajo con Luigia Deison att. alle occupazioni di casa — Giuseppe Tabacco rivenditore di giornali con Beatrice Valent attendente alle occupazioni di casa.

POSTA DEL MATTINO

La Commissione parlamentare sul macinato prese atto delle deliberazioni degli Uffici, di volere cioè una diminuzione della tassa stessa.

La *maggioranza* mostrasi decisamente contraria alla sostituzione del pesatore: ed è d'opinione che una imposta, la quale è in via di essere abolita, non debba provocare un ingente spesa, che si fa salire a trenta milioni.

La stessa Commissione chiese al ministero tutti i documenti che riguardano il pesatore, affine d'avere i dati necessari a stabilire il tempo e la misura della graduale abolizione della tassa.

La Commissione del Senato che deve riferire sulla legge intorno agli abusi dei ministri del culto, è divisa in maggioranza ed in minoranza. La prima è composta degli onorevoli Alfieri, Cadorna e Lampertico: la seconda degli onorevoli Amari e Barbaroux.

Il ministero della guerra sta compilando un nuovo organico per migliorare le condizioni degli impiegati civili dell'amministrazione militare, del genio, dell'artiglieria, dello Stato maggiore, del personale farmaceutico, contabile e della giustizia militare.

Leggesi nel *Diritto*:

La *Gazzetta di Napoli* di ieri ha annunciato che il Prefetto di Bari ordinò agli uffici postali della provincia, di prendere nota delle persone che ricevono certi giornali come la *Gazzetta d'Italia*, la *Gazzetta di Napoli*, il *Fanfulla*, ecc.

Abbiamo voluto assumere informazioni su di ciò, e siamo ora in grado di assicurare che tale notizia è affatto priva di fondamento.

Dalla corrispondenza telegrafica del *Secolo*:

Il socialismo in Russia minaccia di sollevare gravi imbarazzi al governo, i cui suoi movimenti che si annunciano prossimi.

Il *Journal des Debats*, rispondendo al *Journal de Saint-Petersbourg*, che lo aveva censurato per l'ultimo suo articolo, difende a spada tratta il diritto della Turchia alla propria sovranità. Dice che la Russia si fa assalitrice, senza motivo legittimo d'interesse generale; che manca alle sue promesse di pace. Conchiude che tutta l' Europa ha bisogno di pace, e si meraviglia che la Russia pensi a compromettere l' Europa dicendo di agire in nome di quest' ultima.

Jassy, 21 *aprile.* — Si sono gettati sei ponti sul Pruth.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 20. — Lo Czar è partito per Kischeneff. Assicurasi che l' arciduca Alberto è atteso a Kischeneff.

Bukarest, 20. — La questione dei conventi, pendente fra la Russia e la Rumenia da 13 anni, fu regolata definitivamente a favore della Rumenia.

Il *Romanul* pubblica un articolo di Demetrio Bratiano che dice: Abbiamo dovere di protestare verso l' Europa contro la violazione della Rumenia da qualsiasi parte venga. Gli eserciti che, opponendosi alla nostra protesta, usando forza maggiore, volessero attraversare il nostro paese sono obbligati ad ottenere da noi la fissazione della zona, e le condizioni del passaggio. — Gli eserciti che passeranno le frontiere senza questo accordo si tratteranno come nemici.

Londra, 20. — (*Camera dei Comuni*). Bourke rispondendo a Goorley, dice che è impossibile dichiarare quale sarà la posizione delle navi neutrali nel Bosforo, nei Dardanelli, nel mar Nero, e nel canale di Suez nel caso di guerra fra la Russia e la Turchia. — La questione importantissima dipende dalle circostanze e sarà soggetto d' assidue premure. — Può dire soltanto che, fino da ora, il Governo nel caso di una guerra marittima prenderà delle misure per proteggere gli interessi inglesi. Non si può attendere che il governo dica quali diritti avrà la Turchia per arrestare le navi Russe passanti

le di Suez, ma non deve supporsi che le navi re saranno arrestate.

Buenos Ayres, 20. — Il presidente del Paraguay fu assassinato.

Bruxelles, 20. — (*Camera dei rappresentanti*) Frère Orban interpella il governo sulle sue intenzioni, riguardo la petizione dei vescovi cattolici Belgio, relativa alla situazione del Papa. — Il ministro degli esteri risponde che il governo ricevette la petizione, ma non prese ancora una decisione, e che nulla farà senza consultare la Camera. — Soggiunge che se mai le potenze chiamassero il Belgio a deliberare sulla questione romana, non farà alcun passo senza consultare la Camera. — Frère Orban e Orts dimostrano l'impossibilità di simile conferenza, nella quale il Belgio non dovrebbe immischiarsi. — Malon dice che il governo non attende alcun invito alla conferenza. — Simile agitazione del paese è fomentata dai vescovi imprudenti.

Washington, 20. — Schneider fu nominato ministro della Svizzera. — Fu ordinato alle truppe federali di ritirarsi dalla Nuova Orleans.

San Vincenzo, 20. — È arrivato e partito per Genova il vapore *Europa*, della società Lavarello, colla valigia della *Plata del 7 aprile*.

Parigi, 20. — Il *Memorial Diplomatique* afferma che sono intavolate negoziazioni attive dalle persone che circondano il Sultano coll'agente russo a Costantinopoli. Mahmoud Damat e Reouf si sforzano di condurre ad un accordo diretto colla Russia.

Costantinopoli, 20. — La Porta, avendo le diverse potenze dichiarato che la neutralità della Rumenia non è stipulata da nessun trattato, dichiarò che occuperà i punti strategici del Danubio appena i russi entrassero nella Moldavia.

Parigi, 20. — Il *Temps* dice che Layard non latore d'alcuna proposta; la sua missione, unica di osservare lo stato degli animi a Costantinopoli e cogliere ogni occasione d'una mediazione.

Bukarest, 21. — I colonnelli Caralambi, Cristafoni, Miniitrescu, Maurichi furono nominati comandanti di quattro divisioni territoriali.

Londra, 21. — Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non deve combattere in favore dei turchi finchè l'Austria e la Germania restano passive, ma deve assolutamente combattere per sbarrare la strada a chiunque voglia andare a Costantinopoli.

Pietroburgo, 21. — La circolare di Gortschakoff fu spedita ieri. Il manifesto russo si pubblicherà dopo l'arrivo dello Czar a Kischeneff.

Costantinopoli, 21. — Layard ebbe una lunga conferenza con il Granvizir.

Roma, 21. — *Camera dei Deputati* — Si comunica una lettera di Tedeschi, deputato di Modica, colla quale rinunzia al suo ufficio.

Cancellieri, Morpurgo ed altri propongono che non si accolga la rinuncia, concedendo invece un mese di congedo.

La Camera acconsente.

Si legge una proposta di legge di Bonghi, ammessa dagli uffici, per la cessione, al Collegio dei figli degli insegnanti istituito in Assisi della proprietà dei beni già appartenenti ai padri conventuali di S. Francesco di quella città. Indi si continua la discussione del progetto di legge forestale.

Morrone e Giambastiani fanno delle considerazioni circa il vincolo forestale, che alcuni ammettono solo per eccezione e altri vogliono conservarlo, ovunque le condizioni igieniche rosero necessario di imporlo. Si ritirano alcuni emendamenti presentati ieri.

Canzi, Amadei, Carpegna, Pericoli, Ventori, e Baccelli concretano quello riguardo alle provincie romane, consistente nello aggiungere alla legge il divieto di disboscare e dissodare, ove si corra il pericolo di alterare le condizioni igieniche.

Majorana non dissente, purchè tale disposizione si introduca come concessione particolare e transitoria.

Baccelli però dice di non doversi fare dal ministero quasi per grazia siffatta transazione, ma constatare se ve ne ha necessità, e, riconosciuta questa, ammetterla pienamente.

Venutosi quindi a deliberare, si respinge l'emendamento di Peruzzi, ed approvasi l'art. 1 pel quale si sottopongono al vincolo feudale i boschi e le terre sulle cime delle pendici dei monti, fino al limite superiore alla zona del castagno, e inoltre quelli che non si potrebbero disboscare senza danno pubblico od alterazione al corso delle acque, e si approva inoltre come parte dell'articolo l'aggiunta, sopra proposta di Canzi, Ventori, Baccelli e Carpegna.

Si annunzia che lunedì avrà pure luogo un'interrogazione di Visconti-Venosta circa la politica del governo nella questione d'Oriente.

Costantinopoli, 21. — Molti sudditi russi sono partiti. Tutte le navi di commercio russo abbandonano il porto. L'ambasciata russa fa preparativi di partenza. Nessuna operazione si fa verso il Montenegro. Dicesi che i Miriditi si sottomisero. Si assicura che i russi si avanzino verso la frontiera Asiatica.

Madrid, 21. — Venne emanato un decreto col quale tutti i soldati ed ufficiali, che servirono nelle cause carlista e cantonalista, saranno amnistiati se si presenteranno alle autorità entro 30 giorni.

Parigi, 21. — Il Duca D'Aosta è partito per Ginevra.

Costantinopoli, 21. — Layard comunicò oggi al Granvisir le sue istruzioni. Il Consolato russo a Kars fu attaccato; il Console russo di Erzerum si recò a Kars.

ULTIMI.

Parigi, 22 — Cassagnac fu condannato a due mesi di carcere e 3000 franchi di multa per articoli attaccanti i pubblici poteri.

Berlino, 21. — L'imperatore è partito per Wiesbaden ed arriverà il 1° maggio a Strasburgo.

Pietroburgo, 21. — È smentito che la Russia abbia fatto al Vaticano proposte per regolare le loro divergenze.

Costantinopoli, 21 — Assicurasi che il Sultano riceverà Layard.

Bukarest, 21 — I discorsi pronunciati in occasione dell'anniversario della nascita del principe non danno alcuna indicazione sull'attale situazione. — Il console di Russia è partito per Kischeneff; Cogalniceano non lo accompagnò. — La stampa rumena critica vivamente la dichiarazione di Bourcke che la Rumenia fa parte dell'impero Ottomano. I primi risultati delle elezioni senatoriali sono quasi tutti favorevoli al ministero.

Parigi, 21. — Carnejeff è partito per Kischeneff.

Buenos-Ayres, 21. — Nel tentativo di rivoluzione al Paraguay il presidente e suo fratello furono assassinati. I congiurati fuggirono e le loro truppe furono disperse. Ridavolte tiene ancora la campagna.

CORRIERE DEGLI AFFARI

23 Aprile

Petrolio. *Genova, 19 aprile.* Senz'arrivi a cui aggiungendo il rialzo dell'oro produsse nell'articolo dell'aumento a cui concorse anche la deficienza del nostro deposito. I prezzi delle casse sono da L. 77 a 78 e barili da 87 a 88 il tutto i 100 chil.

Grani. *Napoli, 18 aprile.* Tomoli 15,000 di grani di Barletta per maggio si collocarono al prezzo di D. 3.25 e 3.27 e 10,000 per la scadenza futura a quello di D. 3.25 e 3.25.

Grani teneri maioriche di Puglia e Barletta per
contante. . . . . all'ottol. L. 24 85
Id per maggio . . . . . . » » 25 01
Id. per settembre . . . . » » 24 01
Avena a Barletta contante . » » 8 80
» » futuro . . » » — —
» a Taranto contante . . » » 8 42

Marsiglia, 18 aprile. Mercato meno attivo ma prezzi assai fermi; oggi si sono venduti:

Ett. 2400	Berdiansca	disp.	128/123	fr. 42	50
» 900	»	»	128/123	» 43	—
» 1280	Irka d'Azoff	»	126/121	» 40	—
» 4800	»	»	128/122	» 41	—
» 800	Noursi	»	126/121	» 29	—
» 800	Burgas	»	120/118	» 37	—
» 800	Selefkie	»	126/120	» 38	50
» 4000	Dedeagh	»	125/117	» 35	50
» 800	Irka Azoff, denig, imm. arrivo giugno		128/123	» 42	—

Il tutto i 160 litri sconto 1 0[0 al deposito.

Importazioni nulle.

In altri grani ecco le vendite: 200 quintali mais Danubio, disp., a fr. 14.75 i 100 chilog. 200 orzo Cipro, id., 13.50 i 110 chilog. All'asta 4800 ettol. avena Danubio, in stato sano, allo sbarco del *Kalliopi*, furono pagati fr. 19.50 e 19.75 i 110 chil.

Olii. *Napoli 18 aprile.* Salme 400 di olii di Gallipoli per maggio si esplicarono al prezzo di D. 35.25 e 35.35 e 600 per la scadenza futura a quello di D. 35.75 e 35.85.

Botti 500 di olii di Gioia per maggio si vendettero al prezzo di D. 96.75 e 97.25, 200 per la scadenza futura a quello di 97.75 e 98. 25.

Olii Gallipoli contante . . . al quint. » 101 70
» » maggio . . . . » » 101 99
» » agosto . . . . » » 103 43
« a Gioia contante . . . » » 101 76
» » maggio . . . » » 102 03
» » agosto . . . » » 100 70

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 21 aprile 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	24.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	14.—	»	15.80
Segala	»	»	14.60	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	28.50	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 22 aprile

Austriache	341.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	117.—	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	216.—	Rendite turca	—.—
Rendita italiana.	68.90	Cambio su Londra	—.—

LONDRA, 20 aprile

Inglese	95.3[8 a 95.1[4	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	66.5[8 a 66.1[2	Ritirate dalla Banca d'Inghilt. lire sterline	—.—
Spagnuolo	8.7[8 a 10.3 4		
Turco	10.7[8 a 8.15.16		

VIENNA, 22 aprile

Mobigliare	137.75	Argento	114.75
Lombarde	72.25	Cambio su Parigi	51 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	128 00
Austriache	217.—	Rendita austriaca	64 —
Banca nazionale	770.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI, 22 aprile

3 0[0 Francese	68.15	Cambio sull'Italia	10.3[4
5 0[0 Francese	104.42	Cons. Ingl.	95.3[16
Rendita Italiana 5 0[0	66.40	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	150 —	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	212.—	Tunisine	—.—
» Romane	63.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	225.—	R. spagnuola, Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra. a vista	25.14.—		

FIRENZE, 22 aprile

Ren. Italiana	72.05	Azio. Naz. Banca	1850.—
Nap. d'oro (con.)	22.33.—	Ferr. Mer. (cont.)	340.—
Londra, 3 mesi	27 07.1[2	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	112 —	Banca To. (num.)	—.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	605.—
Azioni Tab. (num.)	—.—	Rend. Italiana stall.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 22 aprile

Rendita pronta 74.50 per fine cor. 74.60

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 243.25, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 22.27.

Banconote austriache 2.15.75

Lotti Turchi 41.—

Londra 3 mesi 27.85 Francese a vista 110.50.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.25	a 22.27
Banconote Austriache	» 215.—	» 215.75

Marche —.— — Talleri —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 aprile 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.9	745.1	744.2
Umidità relativa	43	41	62
Stato del Cielo	coperto	q. coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	N	S.E	calma
Vento { velocità chil.	2	2	0
Termometro centigrado	10.0	10.9	9.1

Temperatura { massima 12.4 / minima 3.9

Temperatura minima all'aperto 0.6

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia ore 8.23 antim. » 2.30 pom.

per Carnia ore 7.20 antim. » [illegible] pom.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 Aprile 1877.

Venezia	82	17	73	20	74
Bari	2	19	53	3	4
Firenze	20	71	63	80	27
Milano	30	12	35	82	33
Napoli	29	51	77	43	45
Palermo	22	4	38	50	25
Roma	23	61	15	24	3
Torino	70	51	47	82	52

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

COMUNICATO *)

Lode al merito. — Addì 21 aprile volgente una Commissione, accompagnata dal sig. avv. dott. Enrico Geatti, presentavasi dinanzi all'ill.mo Consigliere Delegato, f.f. di Prefetto in questa Provincia, per reclamare contro l'abusiva circolazione d'una *carta moneta* al portatore — *placche* — emessa da certo Bellavitis per ordine dell'Impresa costruttrice, Resiutta-Chiusaforte, linea ferroviaria Pontebbana, a danno di quegli operai, terrieri ed esercenti.

Essa Commissione veniva dal sullodato signor Consigliere accolta con quei modi cortesi e gentili che distinguono le persone debitamente altolocate.

Avuta l'esposizione del reclamo di cui sopra, e riconosciutane l'urgenza e gravità l'Inclito Magistrato dava formale promessa di voler, a rigore di legge, salvaguardare i diritti de' querelanti; dopo di che la Commissione partivasene pienamente soddisfatta delle oneste accoglienze non meno che del nobile interessamento addimostrato dal signor Rappresentante il Governo per la diseredata classe di coloro che vivono col sudore della propria fronte.

Per la Commissione
Didimo Stampelli.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

ATTI GIUDIZIARJ ED AMMINISTRATIVI — INSERZIONI GRATUITE

(416)

N. 5. R. A. E.

Il Cancelliere della Regia Pretura del Mandamento di Codroipo

rende noto

Che l'eredità del fu Pietro q. Giacomo *Paron, mancato a' vivi in Codroipo* nel giorno 3 giugno 1874, con testamento olografo 4 settembre 1873, venne con odierno Verbale accettata col legale beneficio dell'inventario dai minori suoi figli Luigi, e Maria, a mezzo del nominato tutore Aviano Luigi di Castions di Strada.

Codroipo, li 9 aprile 1877.

Il Cancelliere
Gianfilippi.

(417)

N. 4. R. A. E.

Il Cancelliere della Regia Pretura del Mandamento di Codroipo

rende noto

Che l'eredità del fu Valentino q. Gabriele Rinaldi mancato a' vivi in Sedegliano senza testamento nel giorno 27 Dicembre 1870 venne con odierno Verbale accettata col legale beneficio dell'inventario dai minori suoi figli, Anna - Maria, Lucia, Angelo - Fortunato, Giuseppe, e Maddalena; a mezzo della loro madre e tutrice Giulia Rinaldi.

Codroipo, li 9 aprile 1877.

Il Cancelliere
Gianfilippi.

(418)

SUNTO DI ATTO DI CITAZIONE

Io Giov. Batt. Ossech usciere addetto alla R. Pretura di Palmanova, a richiesta del sig. Giov. Batt. Marini esattore di Palmanova, che elegge domicilio presso l'avvocato Girolamo dott. Luzzatti, con odierno atto

ho citato

il sig. dott. Luigi Juretig di Gorizia

a comparire

in Palmanova del Friuli, Regno d'Italia, innanzi all'illust. sig. Pretore alla prima udienza di Martedì successivo alla legale notificazione del suddetto atto, per ivi sentirsi pronunciare sulla domanda coll'atto medesimo proposta dal richiedente,

Palmanova, li 17 agosto 1876.

Ossech *Giov.* **Batt.** *Usciere.*

(419)

N. 283

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine. Distretto di Latisana

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO

Avviso d'Asta

In esecuzione a disposizione della Giunta Municipale nel giorno 30 aprile p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo in quest' Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco un nuovo esperimento d'asta per la vendita di passa 447 1/4 di legne morello (ciascuno di Met. 3.40) confezionato ed accatastato nei boschi Comunali Coronuzza di sotto e Comugna del Quajat.

Il legno sarà venduto in nove lotti distinti di passa 50 circa l'uno, come dal relativo prospetto di misurazione, e verrà consegnato come trovasi accatastato in bosco con alla mano il prospetto suddetto portante il numero delle cataste e la quantità di ciascuna.

L'aggiudicazione di ogni lotto seguirà separatamente, ed avrà luogo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte, a favore di chi aumenterà di più il prezzo di L. 16.20 per passo; e la misura dell'aumento sarà determinata al momento dell' Asta.

Il prezzo di delibera definitiva sarà pagato nella cassa comunale in due eguali rate; di esse la prima all'atto del Contratto e la seconda due mesi dopo.

L'Asta seguirà col metodo dell'estinzione delle candele in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano nelle ore d'Ufficio.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito per ogni lotto di italiane Lire 100.— a cauzione dell'offerta stessa, e di Lire 50.— per *sostenere tutte le spese d'asta, contratto, ecc.* che sono ad esclusivo suo carico.

Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel migoramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Muzzana,
li 14 aprile 1877.

Il Sindaco
G. Brun

(420)

SUNTO DI CITAZIONE

Io sottoscritto Usciere addetto [...] Tribunale civile e correzionale d'[U]dine partecipò al sig. Luigi fu Gi[u]seppe Bearzi, già domiciliato in [...]vignano, ed ora trovantesi in Am[e]rica, ma di sconosciuto domicilio, [...]sidenza e dimora, d'averlo oggi [...]tato nei modi e forme di legge, [...] richiesta del sig. Giov. Batt. Doga[...] d'Udine, ed in seguito a Decreto [...] aprile corrente n. 261 dell'illustri[s]simo sig. Vice Presidente, a comp[a]rire, in uno ai signori Giovanni, Gi[u]seppe, Maria e Francesca q. Giusep[pe] Bearzi e Luigia *Ragozza* vedova B[e]arzi di Rivignano, innanzi il de[tto] Tribunale all'udienza civile che ter[rà] la Sezione II[a] nel giorno 4 agos[to] 1877, ore 10 antimeridiane, onde se[n]tire giudicare con Sentenza prov[vi]soriamente esecutiva non ostante o[p]posizione od appello e senza cauzi[o]ne, la divisione, suddivisione ed a[s]segnazione degli immobili precis[ati] nell'atto di Citazione, nonchè la d[e]legazione d'un Notajo che proce[da] alle operazioni necessarie, e rifusio[ne] delle spese tanto della divisione qua[n]to di causa.

Udine, li 20 aprile 1877.

Antonio Brusegani *Usciere.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.